

UNITA' COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE
DIREZIONE

AREA GARE BENI E SERVIZI
DIREZIONE

Milano



Comune
di Milano

COMUNE DI MILANO
AREA GARE BENI E SER
PG 352085/2017
DIRETTORE DI AREA
Del 31/07/2017 12:09:21
(S) PROT. DIREZIONE CENT
31/07/2017

COMUNE DI MILANO
AREA GARE BENI E SER
PG 352068/2017
DIRETTORE DI AREA
Del 31/07/2017 12:07:31
(S) PROT. SEGRETERIA GEN
31/07/2017

COMUNE DI MILANO
AREA GARE BENI E SER
PG 352076/2017
DIRETTORE DI AREA
Del 31/07/2017 12:08:15
(S) PROT. DIRETTORE GENE
31/07/2017

Milano 31 luglio 2017

Al Signor Segretario Generale
Dr. Fabrizio Dall'Acqua

e p.c.
Al Direttore Generale
Dr.ssa Arabella Caporello

Al Direttore della Direzione Centrale Unica
Appalti
Dr.ssa Maria Lucia Grande

OGGETTO: Note 06/07/2017 relative alla "Comunicazione di risultanze istruttorie ANAC prot. 0087653 del 04/07/2017 – fascicolo 3010/2017 Appalti affidati dal Comune di Milano per l'infrastrutturazione informatica degli Uffici Giudiziari della Città di Milano con i fondi della giustizia ai sensi del DL 112/2008 conv. in legge 133/2008 (Expo 2015).

Relazione richiesta dal Segretario Generale.

Si dà riscontro alle note in oggetto, trasmettendo la sotto estesa relazione.

PREMESSA

Il Progetto per l'infrastrutturazione degli Uffici Giudiziari Milanese è stato avviato a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la costituzione del "tavolo della Giustizia della Città di Milano", Protocollo firmato il 15/12/2009 dai Ministeri della Giustizia, della P.A. e Innovazione e della Semplificazione normativa, C.S.M., Prefettura di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Camera di Commercio, Corte di Appello di Milano, Tribunale di Milano e Ordine degli Avvocati (**DOC1**) con coordinamento in capo al Tribunale di Milano.

Il 26 febbraio 2010 è stata emanata la legge n. 25 di conversione del D.L. 30/12/2009 n. 194, che ha stanziato i primi 3,5 milioni per l'infrastrutturazione informatica, occorrenti per le attività degli Uffici Giudiziari in occasione



dell'evento Expo 2015. Sono seguiti ulteriori provvedimenti legislativi con lo stanziamento complessivo di 16 milioni di euro.

Il progetto si è sviluppato con l'operato congiunto di autorevoli Magistrati e del Comitato Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati di Milano (CISIA) e la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia (DGSIA), a cui il Comune di Milano ha offerto supporto amministrativo.

In particolare, erano i Magistrati, il CISIA ed il DGSIA ad individuare gli obiettivi ed i fabbisogni e ad eseguire - in caso di procedura negoziata - l'istruttoria tecnico-giuridica per l'individuazione degli affidatari. Il Comune di Milano predisponendo gli schemi di provvedimenti amministrativi di affidamento, in cui recepiva le indicazioni degli Uffici Giudiziari; adottava i provvedimenti stessi e provvedeva poi alla rendicontazione.

Va evidenziato che con nota del 14/07/2010, avente a oggetto "impegno fondi di cui art. 3 comma 1 bis e art. 9 comma 4 ter L. n. 25/2010" (**DOC 2**), il Responsabile per i processi di innovazione per il Tribunale, Dr Claudio Castelli, informava il Sindaco di Milano delle linee strategiche già in precedenza individuate, precisando che l'Ufficio Innovazione del Tribunale, *"in qualità di capofila del Tavolo per Milano ha elaborato un progetto di innovazione qualitativa e di infrastrutturazione informatica degli uffici giudiziari milanesi che ha trovato il consenso del Ministero dell'Economia e della Giustizia (vedi allegato 1) e il finanziamento"* occorrente.

Nella nota venivano individuate le seguenti priorità:

- *"L'adeguamento della sala server e la realizzazione nella nuova palazzina in costruzione in via San Barnaba di una nuova e moderna sala server."*
- *"La modernizzazione dell'hardware da destinare a Tribunale e Corte d'Appello è collegato al decollo del Processo Civile Telematico a Milano."*
- ***"La realizzazione del Processo Civile Telematico [che] impone l'adeguamento del software già in utilizzo onde [per] rendere la gestione possibile e funzionale"*** con particolare riguardo alla *"consolle del magistrato (strumento essenziale per gestire efficacemente il ruolo), ecc."*.

La nota così concludeva: *"Tali interventi erano contenuti nel piano dei fabbisogni di intervento condivisi dal Tavolo per Milano e contenuti nel documento di cui all'allegato 1."*

Il documento allegato è **datato marzo 2010** ("fabbisogni di intervento per il cantiere del tribunale di Milano e degli uffici giudiziari milanesi") e contiene la struttura portante di quanto verrà realizzato, con le linee di azione basate sui seguenti elementi: 1) componenti tecnologici, 2) interventi strutturali e logistici, 3) sviluppo sistema informativo PCT, 4) digitalizzazione e base dati, 5) supporto al cambiamento, 6) formazione e assistenza.



È allegato inoltre un documento a firma del D.G. del DGSIA dott. Stefano Aprile (datato 22/04/2010 .m_dgDOG07.16973) che decreta l'attivazione del Processo Civile Telematico presso il Tribunale di Milano a partire dal 26 aprile 2010, tenuto conto dell'esito positivo della fase di sperimentazione condotta presso lo stesso **(DOC3)**.

Nelle riunioni e nei relativi resoconti inviati via mail, datati dal luglio 2010 (a titolo esemplificativo si allegano i primi due resoconti **Gruppo DOC 4**) **venivano** recepite le indicazioni degli Uffici Giudiziari e i fabbisogni sopra elencati per il progetto di infrastrutturazione informatica.

Le riunioni tenute dal 2010 in poi presso il Comune di Milano, oltre che prodromiche alle determinazioni di affidamento, erano preparatorie delle quattro deliberazioni di Giunta adottate (n. 2432 del 03/09/2010, n.1881 del 29/07/2011, n. 2394 del 16/11/2012, n. 235 del 14/02/2014), che si sono limitate all'assegnazione della spesa.

Riassumendo, la successione dei fatti e degli atti è stata la seguente:

- a) 15/12/2009 - firma Protocollo di Intesa per il tavolo della Giustizia;
- b) Riunioni presso la Presidenza del Tribunale di Milano, alle quali fu invitato l'Arch. Maugeri per la definizione delle linee guida;
- c) 26/02/2010 - emanazione della legge 25 che ha stabilito il primo stanziamento di fondi;
- d) Marzo 2010 - Individuazione dei fabbisogni a cura dell'Ufficio Innovazione del Tribunale di Milano;
- e) da luglio 2010, riunioni operative per individuare gli sviluppi futuri e fornire resoconti sullo stato dell'arte.

Anche quando l'Ufficio Innovazione della Corte di Appello e altri Uffici Giudiziari hanno in seguito preso parte ai tavoli operativi per il secondo, terzo e quarto finanziamento, la rilevazione e definizione dei fabbisogni è stata sempre preliminare alla scelta del tipo di affidamento.

La definizione dei fabbisogni avveniva a monte delle riunioni del gruppo tecnico operativo ed era a cura degli Uffici Giudiziari e del DGSIA/CISIA in relazione alle esigenze degli Uffici Giudiziari stessi.

Il compito del Comune di Milano era di tradurre in atti amministrativi le scelte operate dagli Uffici Giudiziari.

In caso di affidamenti ex art. 57 del Codice Appalti, l'individuazione del fornitore è stata effettuata dagli Uffici Giudiziari e DGSIA/CISIA che avevano contezza dei rapporti pregressi e delle problematiche tecniche sottostanti.

Il Comune di Milano, che non aveva esperienza tecnica in merito al processo civile telematico, non poteva "individuare l'operatore economico con cui avrebbe sottoscritto il contratto" per il semplice e determinante motivo che neppure ne conosceva l'esistenza, né tantomeno le competenze e non poteva neppure essere a conoscenza dello stato dell'arte del detto PCT.



collaborazione che sarà costantemente perseguita e realizzata, tenendo conto delle esigenze del polo giudiziario milanese. """"

Dai documenti sopra citati e da quanto esposto, emerge quindi che i fabbisogni, le valutazioni, le scelte operative, sono state eseguite dagli Uffici Giudiziari con il contributo di DGSIA/CISIA e che il Comune si è limitato ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi. L'autorevolezza e la professionalità dei soggetti dai quali provenivano le motivazioni tecniche e giuridiche a supporto dei provvedimenti non hanno ingenerato alcun dubbio nell'Amministrazione circa la correttezza delle stesse.

Analisi dei singoli affidamenti sottoposti a verifica di cui al fascicolo n. 3010/2017:

AFFIDAMENTI 1 E 2

1 CIG 0578650D12. Affidamento della fornitura di servizi per l'evoluzione dei sistemi di gestione informatizzata dei registri della cognizione ordinaria delle esecuzioni civili individuali e concorsuali e della Consolle del Magistrato necessari per l'adeguamento delle infrastrutture esistenti presso il Palazzo di Giustizia di Milano. Determinazione Dirigenziale 180/2010 del 26/11/2010. Affidamento alla Società ELSAG DATAMAT SpA di Roma per un importo di € 799.960,00 IVA esclusa (Euro 959.952,00 IVA compresa).

2 CIG 076424207. Affidamento della fornitura di servizi per l'evoluzione del sistema di gestione di registri della Consolle del Magistrato e di registrazione telematica degli atti per l'adeguamento infrastruttura del Palazzo di Giustizia di Milano. Determinazione Dirigenziale 16/2011 del 24/01/2011. Affidamento alla Società ELSAG DATAMAT SpA di Roma per un importo di € 798.850,00 IVA esclusa (Euro 958.620,000 IVA compresa).

Si prende atto dei rilievi di ANAC sull'utilizzo congiunto dell'art.57 comma 2 lett.b) (acquisto per ragioni di natura tecnica) e dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 (consegne complementari effettuate dal fornitore originario qualora il cambiamento di fornitore comporterebbe incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate).

L'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 57 secondo comma lettera b) del D. Lgs. 163/2006 e la citazione dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 non inficia la motivazione principale a contrarre con il fornitore segnalato da DGSIA.

In relazione alle motivazioni tecniche bisogna tener conto degli allegati alla Determinazione Dirigenziale.

La motivazione tecnica è rappresentata dall'allegata nota tecnica del Direttore Generale di DGSIA dott. Stefano Aprile del 14/09/2010 (**DOC 6**) e individua



espressamente e in modo univoco Elsag Datamat quale unico fornitore possibile.

Il testo è qui di seguito riportato :

“””””Facendo seguito a precorsa corrispondenza, si rappresenta che l’affidamento dei servizi sopra descritti alla ELSAG DATAMAT SPA corrisponde a ragioni di carattere tecnico – che consentono di utilizzare la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 57, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i) – di seguito individuate:

la ELSAG DATAMAT S.p.A. ha sviluppato a suo tempo, nell’ambito della realizzazione del Processo Civile Telematico, l’applicativo sopra indicato (Gestore Locale);

la medesima, nei pregressi contratti stipulati con l’amministrazione, ha curato i servizi di manutenzione evolutiva (MEV) e migliorativa/adequativa/correttiva (MAC), e cura attualmente l’evoluzione e manutenzione, di tutti gli applicativi realizzati nell’ambito del PCT, assicurando quindi (oltre che sicurezza, riservatezza ed affidabilità) una conoscenza piena ed approfondita dell’architettura dei Sistemi dell’Area Civile del Ministero della Giustizia, della struttura delle relative basi dati e del sistema documentale, delle problematiche tecniche ed applicative nonché dell’ambiente operativo di riferimento;

atteso il vincolo di stretta connessione esistente, sotto il profilo tecnico, tra i Sistemi Informativi Civili e la fornitura sopra descritta, occorre affidare la stessa al predetto fornitore in virtù della completa e profonda conoscenza della struttura tecnica di essi e delle funzionalità esistenti.

Il dirigente responsabile dell’Area Civile di questa direzione dott.ssa Rita Aquilanti è a disposizione per ulteriori informazioni. “””””

Il DGSIA, non ha fatto cenno ad una indagine mercato nella comunicazione inviata al Comune contenente le motivazioni tecniche a supporto dell’affidamento, come risulta dalla nota sopra richiamata.

Peraltro, la stessa ANAC indica che l’indagine di mercato va effettuata “ove possibile” (vedasi il punto 4 pagina 4 della nota ANAC 04/07/2017).

Inoltre, all’epoca degli affidamenti, l’art. 57 secondo comma del D. Lgs. 163/2006 indicava come presupposto dell’affidamento diretto “ragioni di natura tecnica, artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi “””””, mentre la vigente analogha disposizione entrata in vigore nell’aprile 2016 (art. 63 D. Lgs. 50/2016) detta una disciplina diversa e più restrittiva, ossia la verifica che la concorrenza sia “”””assente per motivi tecnici”””” e la possibilità di affidamento a una ditta determinata”””” solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l’assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell’appalto””””.



ANAC rileva infine la presenza di due procedure distinte, anziché un'unica gara suddivisa in due lotti. Si fa presente che la determinazione afferente il primo affidamento è del 26/11/2010, mentre la seconda determinazione è del 24/01/2011. Ciò ha consentito alla ditta affidataria lo sviluppo in tempi diversi della complessa offerta progettuale e l'avvio celere delle prestazioni della prima trince.

AFFIDAMENTO 3

3. CIG 057878085B. Acquisto di 72 schede accessorie AE3 I L –P Storage WORKS FCI 142SR 4GB PCIe Host Bus Adapter (q Logic) bN quali accessori complementari all'adesione CONSIP "server 6" per l'acquisizione di host server e relativi accessori di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 179/2010 del 26.11.2010. Importo adesione CONSIP Euro 192.242,16 – Importo acquisto complementare Euro 49.864 Iva esclusa.

Sussistono idonee motivazioni per l'acquisto complementare di 49.864 Euro contestuale all'attivazione di Convenzione CONSIP per 192.242,16 euro.

Si tratta di forniture complementari che hanno avuto le stesse condizioni contrattuali e di garanzia della Convenzione CONSIP assicurando l'assenza di disallineamenti sproporzionati nella gestione della fornitura anche in relazione all'importo dell'acquisto complementare stesso.

Si fa presente che l'affidamento complementare è avvenuto allo stesso Operatore Economico aggiudicatario della Convenzione CONSIP.

AFFIDAMENTO 4

4 CIG 0840922EC5. Affidamento diretto della fornitura di un sistema di gestione e condivisione documentale "Easy Doc Portal" nonché la reingegnerizzazione ed evoluzione del sistema "GIADA" necessari per gli uffici del Tribunale di Milano Determinazione Dirigenziale 20/2011 del 01/02/2011. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 affidata alla Tecnoindex Servizi Srl per un importo di € 40.715,00 oltre IVA (Euro 48.858,00 IVA compresa).

L'affidamento consisteva in due distinte prestazioni:

- 1) La reingegnerizzazione di Sistema Informativo Giada per la quale il CISIA (**DOC 7** allegato alla determinazione) ha attestato la motivazione tecnica e la congruità dell'importo di Euro 29.900 IVA esclusa. La nota del Funzionario Informatico del CISIA di Milano Gianfranco Ricci del 20/01/2011 testualmente riporta quanto segue:



“””””Il Tribunale di Milano ha manifestato la necessità di procedere ad un aggiornamento del software per la gestione delle udienze GIADA prevedendo anche interventi evolutivi delle funzionalità.

La realizzazione di quanto richiesto necessita di un discreto intervento di reingegnerizzazione del prodotto sul quale la società offerente Tecnoindexservizi s.r.l. possiede un approfondito know how in qualità di produttore e manutentore del software negli ultimi anni.

L'offerta pervenuta appare correttamente formulata e comprende l'analisi dei limiti attuali del sistema con l'individuazione degli aspetti e delle componenti su cui intervenire con la descrizione del tipo di risoluzione che si intende adottare.

La stessa società garantisce che nello sviluppo della nuova versione si terrà conto dell'integrazione con i nuovi sistemi di gestione dei registri penali che saranno rilasciati a breve di cui essa stessa è sviluppatrice.

In considerazione di quanto esposto, valutata l'entità dell'impegno e la qualità della soluzione proposta, si ritiene congrua l'offerta della TecnoindexServizi per l'importo di € **29.900,00** (ventinovemilanovecento/00) + IVA. “””””

- 2) La realizzazione di un sistema di gestione e condivisione documentale per la quale il CISIA ha effettuato una indagine di mercato e segnalato il preventivo più basso di Euro 10.815,00 IVA esclusa (**DOC 8**). La nota del Funzionario Informatico del CISIA di Milano Gianfranco Ricci del 20/01/2011 è qui di seguito riportata:

“””””Il Tribunale di Milano ha necessità di realizzare un sistema di gestione documentale che consenta di condividere file tra gruppi di utenti consentendo una flessibile archiviazione, aggiornamento e visualizzazione dei contenuti. L'Ufficio ha acquisito due offerte della società XXXX e Tecnoindex servizi che hanno previsto l'utilizzo di prodotti Open Source, Alfresco la prima Zope la seconda, sui quali costruire la struttura del sistema.

Le due proposte descrivono la realizzazione di un prodotto molto flessibile e personalizzabile che nella sostanza sono abbastanza sovrapponibili dal punto di vista tecnico e delle funzionalità. I prodotti proposti sono da ritenersi ambedue idonei a soddisfare le esigenze operative dell'ufficio e le offerte stesse paiono abbastanza allineate e sufficientemente dettagliate e ben formulate in rapporto all'attività prevista; nel complesso si ritiene che ambedue siano adeguate al raggiungimento degli scopi prefissati dall'Amministrazione.

In considerazione di quanto esposto si ritiene opportuno congruire l'offerta della Tecnoindex Servizi in quanto economicamente più vantaggiosa, per un importo pari a € **10.815,00** (diecimilaottocentoquindici/00) + IVA. “””””



Circa la supposta assenza di collaudo, si allega il Verbale di Collaudo (**DOC 9**) del 19/07/2012 prodotto dalla Commissione di collaudo nominata con Deter. Dir. 20/12/2011 (P.G. 926037/2011).

AFFIDAMENTO 5

5. CIG. 5561449CE3. Fornitura di servizi di evoluzione del prodotto Easydoc Portal in uso presso gli uffici giudiziari del Palazzo di Giustizia di Milano di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 6/2014 del 21.1.2014.

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 affidata alla Redturtle Technology Srl per un importo di € 29.900,00 oltre IVA (Euro 36.478,00 IVA compresa).

Le motivazioni relative all'affidamento sono contenute nella nota del Dr Castelli, Referente per l'innovazione del Tribunale di Milano (**DOC 10**), dove si esplicita che *“...l'originario contraente che aveva fornito Easy Doc, all'epoca scelto anche per l'attività di assistenza informatica nel distretto che lo rendeva particolarmente competente e affidabile, non solo ha cambiato identità e ragione sociale (da Tecnoindex a Topnetwork), ma non si è dimostrato in alcun modo interessato ad un suo sviluppo. L'individuazione della rete Turtle è stata quindi ottenuta all'esito di una ricerca di mercato **informale** su società che fossero in grado di fornire il sistema Plone, sia di vantare una adeguata esperienza circa il suo riuso, anche nel settore della pubblica amministrazione. Le altre società compulsate non si sono dimostrate interessate, anche per il limitato valore dell'implementazione richiesta, specie se rapportato al lavoro che ciò comporta sotto il profilo dell'installazione e della verifica. Il progetto è stato poi elaborato sulla base delle esigenze che erano emerse che riguardano allo stato la creazione di una gestione documentale condivisa tra diversi uffici, con garanzie di accesso e sicurezza. Per questo la scelta della società Red Turtle ci sembra allo stato l'unica che dia garanzia sia quanto ad adeguatezza e flessibilità del sistema, sia quanto alla celerità dell'installazione.”*

Circa l'ipotizzata assenza di collaudo e possibile doppio pagamento si producono i seguenti documenti: “Nomina di commissione di verifica regolare fornitura” costituita con Deter. Dir. del 03/03/2016 (P.G. 120762/2016) e Verbale di Collaudo (con esito positivo) del 31/05/2016. (**DOCC 11 e 12**).

AFFIDAMENTO 6

6. CIG 1055840AB. Fornitura di monitor, comprensiva di installazione e servizi di installazione e relativi servizi di assistenza Digital Signage presso il Palazzo di Giustizia (Tribunale) di Milano, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1/2011 dell'8.2.2011.



Procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 affidata al Rti Bt Italia SpA/Siemens Enterprise Communications SpA per un importo di € 45.000,00 IVA esclusa (54.000 IVA compresa).

ANAC contesta l'assenza di motivazioni in determina.

In realtà il Dirigente Informatico del Comune di Milano attesta che trattasi di affidamento complementare di attrezzature tecnicamente compatibili con il progetto Campus 2 e relative installazioni e attivazioni.

Nelle stessa determina si precisava che ""Per realizzare l'infrastruttura di monitor necessaria e compatibile con il sistema integrato di telecomunicazioni per voce, dati ed immagini di cui al progetto "CAMPUS 2" ("Contratto per la prosecuzione della fornitura di un sistema integrato di telecomunicazioni per voce, dati ed immagini comprensivo della fornitura di apparati e dei relativi servizi di attivazione, esercizio e manutenzione per un periodo di 7 (sette) anni, stipulato con il RTI British Telecom / Siemens Enterprise), è stato richiesto a dette società un idoneo preventivo di spesa;..... occorre acquisire la fornitura complementare delle attrezzature occorrenti, tecnicamente compatibili con il sistema di comunicazione in fase di realizzazione con il progetto "CAMPUS 2" – e le relative installazioni ed attivazioni; il RTI costituito tra British Telecom Italia S.p.A. e Siemens Enterprise Communications S.p.A. ha proposto la seguente fornitura, con relativi servizi di installazione ed attivazione di strumentazioni e attrezzature, nonché assistenza aventi le caratteristiche tecniche adatte al sistema di comunicazione realizzato con "CAMPUS 2":

- Monitor SAMSUNG MONITOR LCD 55" n° 4
- PC slide per Monitor 55" N° 4
- SAMSUNG SUPPORTO DA PARETE (ORIZZ/VERT) PER MONITOR 55" n° 4
- Cavi ed accessori n° 4
- Installazioni apparati, messa in servizio, collaudo, Project Management
- PC server per soluzione Digital Signage n° 1
- Software Digital Signage Samsung n° 1
- Day system specialist n°4

L'offerta presentata dal RTI BT Italia – Siemens Enterprise Communications, che, per la fornitura e l'attivazione delle attrezzature occorrenti, prevede la spesa €. 45.000,00 oltre IVA 20%, ritenuta congrua sulla base delle forniture già in essere per il progetto Campus 2;

l'affidamento al citato RTI della fornitura complementare in argomento assicura all'Amministrazione la continuità dei servizi erogati presso la sede interessata e la compatibilità e la qualità delle installazioni; ""



Sull'utilizzo in modo congiunto delle procedure previste dai commi 2 e 3 dell'art. 57 D. Lgs. 163/2006 si richiama quanto espresso ai punti 1 e 2.

AFFIDAMENTO 7

7. CIG 294597791E. Acquisto complementare di numero 33 armadi rack42u completi di tutti gli accessori e numero 1500 prese rj45 categoria 6 UTP di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 127/2011 dell'8.7.2011.

Adesione alla Convenzione CONSIP "Reti Locali3" (CIG 2945427340) e conseguente contestuale affidamento alla Società TELECOM Italia SpA della fornitura di cablaggio strutturato e relativa certificazione categoria 5. Acquisto dalla stessa Telecom Italia anche di 33 armadi e 1500 prese, tramite la procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 163/2006, per un importo di € 41.607,00 oltre IVA.

Si tratta di forniture complementari che hanno avuto le stesse condizioni contrattuali e di garanzia della Convenzione CONSIP assicurando l'assenza di disallineamenti sproporzionati nella gestione della fornitura anche in relazione all'importo dell'acquisto complementare stesso.

Nella determina si evidenzia in relazione all'esigua spesa prevista per l'acquisizione dei materiali/accessori l'antieconomicità a procedere a separata gara con aggravio di tempi e costi.

ANAC chiede di precisare l'oggetto della prestazione al fine di verificare se l'adesione a CONSIP sia relativa ad una fornitura o un servizio perché solo nel primo caso era possibile utilizzare l'art. 57 comma 3 lettera b).

Si allega il progetto Telecom (**DOC 13**) da cui si evince che le prestazioni in ambito CONSIP consistevano in 262.455,88 euro di forniture ed euro 34.290 di servizi con prevalenza assoluta di forniture. Nello stesso progetto sono indicate le forniture extra Consip di Euro 41.607,00 oggetto dei rilievi di ANAC.

Si fa presente che l'affidamento complementare è avvenuto allo stesso Operatore Economico aggiudicatario della Convenzione CONSIP.

AFFIDAMENTO 8

8. CIG 4457929F5F. Fornitura servizi evoluzione Banca dati di provvedimenti e altri servizi telematici e fornitura per evoluzione "Consolle Magistrato" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 150/2012 del 24.7.2012 della Direzione Centrale Tecnica, Settore Gestione Uffici Giudiziari del Comune di Milano.

Affidamento alla Società Net Service in applicazione dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 163/2006, per un importo complessivo di € 1.044.750,00 oltre IVA. (Euro 1.264.147,00 IVA compresa).

Si richiama quanto esposto per i punti 1 e 2.



Anche nel caso di specie le contestazioni sull'assenza di motivazioni non tengono conto degli allegati richiamati alla Determinazione Dirigenziale.

La nota del Direttore Generale di DGSIA 28/06/2012 (**DOC 14**) individuava Net Service quale società specializzata di Selex Elsag (già Elsag Datamat) e richiamava le motivazioni per l'affidamento diretto nella nota 14/09/2010 (Cfr DOC 6): *“conoscenza piena ed approfondita dell'architettura dei sistemi dell'area Civile del Ministero della Giustizia, della struttura delle relative basi dati e del sistema documentale delle problematiche tecniche ed applicative nonché dell'ambiente operativo di riferimento” nonché motivi di “sicurezza e riservatezza”.*

Sull'assenza di indagine di mercato si richiama quanto indicato ai punti 1 e 2.

Circa il preteso pagamento di un surplus del 22% per IVA, conteggiata impropriamente nel netto della commessa, si allegano note DGSIA 27/04/2012 che spiegano la situazione (**GRUPPO DOCC 15**).

Nelle note si esplicita che a parziale rettifica di precedenti comunicazioni *“”l'importo massimo richiesto è stato indicato comprensivo di IVA mentreesso deve intendersi IVA esclusa “””.*

AFFIDAMENTO 9

9. CIG 5107167787. Affidamento diretto al Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Gestionale della fornitura del servizio per la valorizzazione dei processi di innovazione tecnologica, applicazione di modelli organizzativi e la realizzazione e il dispiegamento di una soluzione applicativa per la semplificazione e modernizzazione delle attività svolte dalle segreterie magistrati degli Uffici Giudiziari Milanese di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 94/2013 del 29.5.2013, per un importo di € 60.000, oltre IVA. L'affidamento è avvenuto ai sensi dell'art. 57 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 (scopo di sperimentazione, studio e sviluppo).

ANAC ritiene improprio il richiamo all'affidamento per scopi di sperimentazione studio o di sviluppo ex art. 57 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 163/2006, ritenendo che il progetto commissionato consista solamente in un software di gestione del personale.

Va evidenziato quanto rappresentato dall'allora Presidente della Corte d'Appello di Milano Dr. Canzio, nella nota 23/05/2013 (**DOC 16**), dove si precisava *“”l'importanza che riveste, per gli Uffici giudiziari milanesi e del Distretto, l'applicativo “MAGI” elaborato dal Politecnico di Milano, nell'ambito del Progetto InnovaGiustizia, quale utile strumento di supporto alla gestione del personale di magistratura. L'attività di analisi già condotta dal Politecnico ha comportato l'accesso a dati riservati nella disponibilità delle Segreterie Magistrati della Corte di Appello del Tribunale di Milano e della Procura della*



Repubblica presso il Tribunale di Milano. Tale fatto rende opportuno affidare al medesimo ente l'attività di realizzazione dell'applicativo, sia per evidenti ragioni di garanzia di affidabilità e riservatezza nell'accesso a informazioni riservate, sia per non disperdere il know-how già acquisito. Si delega la Dott.ssa Laura Tragni, Consigliere collaboratore del Segretariato Generale della Corte, alla sottoscrizione del relativo accordo.”””””

Nel contratto si dà espressamente atto che il Politecnico ha condotto precedenti attività di supporto nel progetto “InnovaGiustizia” e che il software commissionato avrà natura sperimentale nel contesto milanese e della Corte d'Appello per essere poi fruito a livello nazionale.

AFFIDAMENTO 10

10. CIG 5414026397. Affidamento alla Net Service della fornitura di servizi di evoluzione della Consolle del Magistrato e di servizi di supporto, necessari agli uffici del Palazzo di Giustizia di Milano per un importo di € 518.000,00 oltre IVA (Euro 631.960,60 IVA compresa).

ANAC rileva che la motivazione adottata nella determinazione di affidamento non sia idonea né sufficiente.

La motivazione è contenuta nell'allegato 8 (**DOC 17**) alla Determinazione Dirigenziale, ossia nella nota 4/11/2013 del Direttore DGSIA nella quale “...si conferma che l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto alla società NET SERVICE s.r.l. – relativamente alla quale sono già state trasmesse a codesto Comune sia il capitolato, sia la offerta e la relativa valutazione di congruità tecnica economica (v. nota prot. 15243U del 25/06/2013) – dipende da ragioni di carattere tecnico che consentono il ricorso alla procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara previste dall'art. 57 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. In particolare, ciò si rende necessario in considerazione della piena conoscenza degli applicativi del settore Civile del Ministero, che il predetto Fornitore attualmente assicura. Esso, infatti nei contratti stipulati con questa Direzione – come si evince dalla anche nota della Selex Elsag S.p.a. del 13/03/2012 prot. PAC2/RM/12/20/BS, che si unisce alla presente (allegato 1) – ha curato, prima, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con Elsag DATAMAT S.p.A. (ora Selex ES s.p.A.), i servizi di manutenzione evolutiva (MEV) e migliorativa/adequativa/correttiva (MAC), e poi, ed anche attualmente, cura direttamente l'evoluzione e la manutenzione di tutti gli applicativi realizzati nell'ambito del Processo Civile Telematico. Pertanto – come si evince nella sopraindicata nota della Selex, che la ha incaricata – la società NET Service s.r.l. risulta in grado di assicurare una conoscenza piena ed approfondita dell'architettura dei sistemi informatici dell'Area Civile del Ministero della Giustizia, della struttura delle relative basi dati e del sistema documentale, delle relative problematiche tecniche ed



applicative nonché dell'ambiente operativo di riferimento. Atteso il vincolo di stretta connessione esistente, sotto il profilo tecnico, tra i sistemi informativi dell'Area Civile e la fornitura in oggetto ed in virtù di una completa e profonda conoscenza della struttura tecnologica e delle funzionalità già esistenti, appare perciò necessario affidare al predetto fornitore il contratto in oggetto.”

Si richiama in ogni caso quanto rappresentato ai punti 1 e 2.

AFFIDAMENTO 11

11. CIG 5422211610. Fornitura in opera di quadro generale elettrico di bassa tensione ad uso della realizzanda Area CED e “Centro Stella” ubicata nel nuovo edificio da adibire ad Uffici Giudiziari fra via Pace e via Barnaba di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 220/2013 del 19.11.2013.

Affidamento ai sensi dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 in favore della Guerrato SpA per un importo di € 308.953,58 IVA esclusa (Euro 376.923,36 IVA compresa).

Si tratta della fornitura di un quadro generale elettrico e della sua installazione all'interno di Uffici Giudiziari, in un cantiere ancora in corso, dove già operava la ditta Guerrato S.p.A. affidataria di una precedente commessa citata nella Determinazione Dirigenziale.

Va precisato che la precedente commessa di notevole importo (€ 8.186.104,35) scaturiva da una gara secretata svolta e aggiudicata dal Provveditorato OOPP che ha trasferito la gestione del contratto al Comune di Milano.

La delicatezza dei luoghi, la necessità di avere ditta in possesso di Nulla Osta Sicurezza (NOS), la necessità di avere personale per l'installazione assolutamente affidabile rendevano sproporzionate le attività connesse ad una nuova gara secretata da delegare al Provveditorato OOPP nonché per la verifica delle caratteristiche di sicurezza della nuova ditta e del personale utilizzato.

Si precisa che l'affidamento della fornitura e posa in opera del quadro generale per l'area CED alla ditta Guerrato è stata una procedura inevitabile al fine di evitare gravi disfunzioni riguardo ad una delle più delicate parti dell'edificio.

Si evidenzia poi che il CED in questione è ritenuto uno dei principali nodi informatici della Giustizia in Italia.

Il Quadro in oggetto infatti andava collegato con i Quadri Generali e con il Gruppo Elettrogeno ed effettuate le necessarie verifiche di funzionalità, sarebbe stato impraticabile l'ipotesi di introdurre un'altra Impresa che poteva interferire con l'Impresa già presente, peraltro con una contemporaneità e una sovrapposizione che presentavano alti profili di rischio.



La continuità del fornitore ha inoltre garantito l'omogeneità delle dichiarazioni di conformità ed un unico riferimento riguardo alle complesse tematiche impiantistiche.

Il ricorso all'affidamento ai sensi dell'art. 57 comma 3 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 si ritiene ampiamente giustificato.

AFFIDAMENTO 12

12. CIG 573427054C. Acquisizione di prodotti a completamento della fornitura in opera di attrezzature hardware/strumentazione e arredi occorrenti per l'Ufficio Relazione al Pubblico (URP) del Palazzo di Giustizia di Milano di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 95/2014 del 12.5.2014.

Affidamento tramite procedura negoziata ex art. 57 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 in favore del RTI (verticale) Maticmind SpA (mandataria) Ambiente Ufficio Srl, I.T.M. Informatica Telematica Meridionale Srl/Gianni Benvenuto SpA (mandanti) per un importo di € 62.845,20 oltre IVA (€ 76.671,14 IVA compresa).

Nella determinazione si dà atto che in relazione all'affidamento "madre" avvenuto con gara pubblica per € 1.590.000,00 era stata adottata una diminuzione di € 51.317,00 per impianto di condizionamento.

Tale provvedimento era giustificato dal fatto che dovevano essere cambiate le caratteristiche tecniche dell'impianto di condizionamento, da sostituire con nuovo impianto risultato poi di importo pari a € 57.318,16, ossia proprio l'impianto oggetto della determinazione dirigenziale contestata.

Nella stessa determinazione dirigenziale veniva prevista una ulteriore spesa per isolamento antincendio per € 1.526,24 e zoccolino in marmo per € 4.000,80.

L'affidamento se fatto ad altra ditta avrebbe comportato difficoltà tecniche sproporzionate anche in relazione al fatto che la stessa ditta stava effettuando l'installazione dell'URP ed era già a conoscenza di tutte le problematiche del sito.

Si trattava poi di una sostanziale sostituzione di impianto tecnico.

AFFIDAMENTO 13

13. CIG 59530536BD. Fornitura di attività di sviluppo, modifiche ed implementazioni software al programma rilevazioni presenze e gestione personale (PERSEO) attualmente in uso presso gli Uffici Giudiziari di Milano, affidata alla Advansys SpA con Determinazione Dirigenziale n. 221/2014 del 7.10.2014 ed un importo di € 55.330,00 oltre IVA (Euro 67.502,60 IVA compresa).



Le ragioni dell'affidamento sono espressamente indicate nella nota del Coordinatore Gianfranco Ricci del CISIA di Milano del 05/10/2014 (**DOC 18**) qui di seguito riportata:

“””Nell’ambito dello sviluppo del sito Internet e Intranet per l’URP degli Uffici Giudiziari di Milano è emersa l’esigenza di acquisire dati presenti sul sistema PERSEO in modo da realizzare la cooperazione applicativa tra i sistemi dell’Amministrazione e da evitare l’esigenza di imputazioni di dati già presenti sui database collocati presso il Palazzo di Giustizia. Inoltre, gli Uffici Giudiziari hanno urgenza di ottenere modifiche essenziali a efficientare la gestione del personale in ragione delle nuove norme intervenute.

Tenendo conto di quanto sopra, si rappresenta che l’affidamento alla ditta Advansys corrisponde a ragioni di carattere tecnico che consentono di utilizzare la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara (art. 57 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 163/2006 per le ragioni seguenti:

- *Advansys ha sviluppato un sistema di gestione del personale realizzato su misura per le esigenze degli Uffici Giudiziari diffuso in gran parte del territorio nazionale;*
- *la ditta è in possesso del know how necessario ad elaborare le evoluzioni nei tempi richiesti;*
- *in forza degli sviluppi precedenti il prodotto è ancora soggetto a garanzia che verrebbe inficiata in caso di interventi di terzi;*
- *la ditta è titolare di un contratto di assistenza nazionale per la cui corretta erogazione è necessaria la conoscenza approfondita di tutti i moduli attivi sull’intero sistema...”””*

AFFIDAMENTI 14 E 15

14.CIG. 63527073A8. Affidamento della fornitura di migliorie urgenti alla “Consolle del Magistrato” per la Corte di Appello di Milano e relativi servizi di supporto di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 193/2015 del 30.7.2015.

Affidamento in favore della Net Service Srl per un importo di € 209.850,00 oltre IVA (256.017,00 IVA compresa) tramite procedura negoziata ex art. 57 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006.

15. CIG 604245037B. Fornitura di servizi di evoluzione software per il Processo Civile Telematico e servizi di supporto necessari al Palazzo di Giustizia di Milano affidato alla Net Service Srl con Determinazione Dirigenziale n. 53/2015 del 24.2.2015 per un importo di € 684.890,00 oltre IVA (euro 835.565,80 IVA compresa).

ANAC rileva l’assenza di motivazioni dell’affidamento diretto contenute nelle note DGSIA 28/11/2014 (**DOC 19**) e 03/07/2015 (**DOC 20**) tenuto conto che i codici sorgenti erano di proprietà del Ministero.



Si precisa che da nessuna delle due note pervenute al Comune di Milano si evince che i codici sorgente non erano posseduti dal Ministero; dalle stesse note emerge solo che i codici sorgente erano mantenuti da un determinato operatore economico.

In entrambi i documenti citati veniva infatti espressamente esplicitato che *“Tutti gli interventi in oggetto riguardano lo stesso codice sorgente attualmente mantenuto dalla società Net Service S.p.A. nell’ambito dei contratti di cui al punto 1, per cui l’affidamento ad un’eventuale altra società risulterebbe sostanzialmente impossibile per l’eccessivo livello di rischio che si verrebbe a creare nella gestione, con società diverse chiamate a intervenire sullo stesso codice. Un contesto di promiscuità nello sviluppo comporterebbe inevitabilmente disallineamenti e consistente allungamento dei tempi di rilascio, per la necessità di dover realizzare la programmazione di tutte le attività del ciclo di vita di produzione del software con due diversi fornitori. Tutti gli interventi in oggetto di cui ai citati codici sorgente riguardano moduli applicativi in produzione presso gli Uffici giudiziari di Milano (oltre che di tutta Italia), per cui l’Amministrazione, in caso di malfunzionamenti del sistema, sarebbe impossibilitata ad individuare con certezza e celerità la responsabilità dell’uno o dell’altro fornitore, col forte rischio di bloccare l’operatività delle cancellerie e dei magistrati. I servizi informatici e telematici sono erogati per consentire il deposito telematico in regime di “obbligatorietà di un rilevante numero di atti e tipologie processuali da parte di avvocati e magistrati nonché l’invio delle comunicazioni e notificazioni telematiche”. Si tratta, pertanto, di sistemi assolutamente essenziali per la continuità del servizio erogato dagli Uffici Giudiziari civili di primo e secondo grado, il funzionamento deve pertanto essere garantito senza soluzione di continuità operando per preservare il sistema da ogni rischio di interruzione”*.

Si richiamano in ogni caso le osservazioni contenute ai punti 1, 2 e 10.

AFFIDAMENTO 16

16. CIG 31018206D5 Adesione alla Convenzione CONSIP “Reti Locali3” ed affidamento alla Telecom Italia Spa della fornitura di cablaggio strutturato e apparati attivi per un importo complessivo pari ad € 323.779,86 oltre IVA – CIG 3101707994 nonché affidamento diretto alla stessa Telecom Italia, in applicazione dell’art. 57 comma 3 lettera b) del D. Lgs.163/2006 dell’acquisto complementare di armadi rack 42u completi di prese e bretelle per un importo complessivo di € 34.862,25 oltre IVA, necessari per l’aggiornamento tecnologico dello stabile di via Freguglia a Milano.

Procedura affidata con Determinazione Dirigenziale n. 145/2011 del 2.2.2011.



Si tratta di forniture complementari che hanno avuto le stesse condizioni contrattuali e di garanzia della Convenzione CONSIP assicurando l'assenza di disallineamenti sproporzionati nella gestione della fornitura anche in relazione all'importo limitato dell'acquisto complementare stesso.

Si fa presente che l'affidamento complementare è avvenuto allo stesso Operatore Economico aggiudicatario della Convenzione CONSIP.

AFFIDAMENTO 17

17. CIG 6305454140. Affidamento della fornitura ed installazione di attrezzature hardware per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nonché della fornitura ed installazione di un sistema di segnaletica direzionale interna ed esterna, informativa e di sicurezza, per il Palazzo di Giustizia di Milano, mediante espletamento di procedura aperta ad evidenza pubblica con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indetta con Determinazione Dirigenziale n. 164/2015 del 24.6.2015, per un importo complessivo presunto di € 2.364.560,00 oltre IVA.

Gara ad evidenza pubblica aggiudicata al RTI Maticmind Spa (Mandataria)/Underline SpA (mandante) unica offerente, per un importo di € 2.259.894,37 oltre IVA.

IL 29.4.2016 veniva stipulato il contratto di appalto tra il Comune di Milano ed il suddetto RTI Maticmind.

Inoltre, il Comune di Milano ha poi approvato, con Determinazione Dirigenziale n. 6/2017 del 12.1.2017, l'estensione della fornitura di materiale hardware (parte principale della fornitura) mediante ricorso al cd. quinto d'obbligo, per un importo complessivo di € 451.910,69 oltre IVA.

ANAC rileva l'assenza di collegamento logico-funzionale delle diverse prestazioni oggetto dell'affidamento affidato tramite gara pubblica europea.

Nel caso di specie, il modus operandi è stato determinato per economicità procedimentale, trattandosi di forniture, seppur di diversa tipologia, destinate entrambe all'ammodernamento e migliore fruibilità del Palazzo di Giustizia.

Va precisato che la legge consente, oltre che l'effettuazione di appalti misti, anche la predisposizione di appalti con prestazioni separate da affidare ad un unico concorrente, che può partecipare non solo singolarmente o in ATI orizzontale, ma anche in ATI verticale.

Nel caso di specie erano ben evidenziate:

- la prestazione principale di fornitura di hardware;
- la prima prestazione secondaria di fornitura di segnaletica tradizionale;
- la seconda prestazione secondaria di fornitura di segnaletica informatica.

Si è trattato di una decisione a conoscenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, di cui si era ampiamente discusso in riunioni del gruppo di lavoro e



nella riunione plenaria del 15/10/2014, dove erano presenti rappresentanti del Comune, di DGSIA, di CISIA e tutti i capi e magistrati più importanti degli Uffici Giudiziari di Milano (**DOC 21**).

In relazione alla particolarità dei luoghi, stante il vincolo della Sovrintendenza che grava sul Palazzo di Giustizia di Milano, la gara è stata oggetto nella fase preparatoria di numerosi approfondimenti svolti con la Sovrintendenza e con la Commissione di Manutenzione (**GRUPPO DOCC 22**).

Come risulta dal verbale del 30/04/2015, la Commissione di Manutenzione ha *“deliberato all'unanimità di autorizzare lo svolgimento della gara per l'acquisizione di segnaletica di alta gamma / hardware per il palazzo di Giustizia di Milano”*.

Circa le posizioni di Dragonetti, che ha richiesto chiarimenti agli operatori economici offerenti e ha effettuato le comunicazioni SIMOG, va precisato che nell'organizzazione del Comune di Milano, in tutte le gare pubbliche, il CIG, le comunicazioni SIMOG della sola gara e le risposte ai chiarimenti vengono effettuate dal Responsabile della Procedura di Gara (in questo caso Dragonetti), figura diversa dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento in questo caso Maugeri).

Le credenziali CIG e per le comunicazioni SIMOG relative alla gestione del contratto vengono poi trasferite al RUP dopo l'aggiudicazione della procedura. Non sussiste, quindi, nel caso di specie alcuna sostituzione di RUP.

In relazione al tema *“avvalimento”* va chiarito che, *all'epoca della gara i bandi del Comune di Milano prevedevano:*

- *Irregolarità non essenziali per cui non era possibile richiedere integrazioni (es. assenza di autentica notarile nella fideiussione) o per le quali potevano essere richiesti chiarimenti (es specifica degli oggetti delle referenze);*
- *irregolarità previste “ a pena di esclusione “ ma sanabili entro 7 giorni con il pagamento della sanzione pari all'uno per mille dell'appalto;*
- *situazioni che comportavano la non ammissibilità o nullità della domanda di partecipazione.*

In relazione a quanto previsto dal bando e dal secondo comma dell'art. 46 del Codice dei Contratti vigente all'epoca della gara, restavano quindi insanabili e ostative alla partecipazione le seguenti irregolarità: plichi aperti; presentazione del plico oltre il termine previsto dal bando; violazione del principio di segretezza dell'offerta; domanda di partecipazione mancante o domanda non sottoscritta; esclusioni per sussistenza fattispecie ex art. 38 Codice dei Contratti o annotazioni ANAC (ex AVCP) che impediscono la partecipazione alla gara; concorrente singolo o in raggruppamento non qualificato perché ha un fatturato o contratti di importo inferiore a quelli richiesti; domanda di



partecipazione, offerta tecnica o offerta economica non sottoscritte; offerta economica sottoscritta senza indicare il ribasso.

Tutte le restanti irregolarità o imperfezioni contenute nella documentazione o offerte di gara risultavano quindi pienamente sanabili.

Nel caso di specie, le dichiarazioni di avalimento non contenevano le indicazioni dettagliate dei mezzi e delle risorse.

In coerenza con il bando, l'ATI è stata ammessa a regolarizzare il contratto di avalimento e ha prodotto un nuovo documento contenente la specificazione dei mezzi e delle risorse, pagando la sanzione pecuniaria prevista per il soccorso istruttorio.

Sul tema del contratto di avalimento era notoriamente in corso un acceso dibattito giurisprudenziale, proseguito anche recentemente, come dimostrano le seguenti sentenze.

A - Tar Reggio Calabria Sentenza 17 gennaio 2017 n. 26 secondo cui l'oggetto dell'avalimento non è indeterminato se desumibile da una lettura sostanziale anche degli atti allegati al contratto e deve essere comunque oggetto di soccorso istruttorio.

B - Consiglio di Stato Adunanza Plenaria 23/2016 depositata il 04/11/2016 secondo cui la disposizione che prevede per il contratto di avalimento l'esplicitazione delle *risorse e dei mezzi prestati in modo determinato e specifico* non legittima ..un'interpretazione volta a sancire la nullità del contratto a fronte di un oggetto che sia stato esplicitato in modo non determinato, ma solo determinabile.

Solo dal 20/5/2017, il legislatore, con il D. Lgs. 56/2017 correttivo del D. Lgs. 50/2016, ha risolto definitivamente la questione, modificando l'art. 89 del Codice dei contratti, prevedendo espressamente che l'assenza di mezzi e risorse all'interno del contratto di avalimento costituisce prescrizione "a pena di nullità" e quindi non sanabile col soccorso istruttorio. Da quella data, ovviamente, i bandi del Comune di Milano sono stati modificati in tal senso.

In relazione al ruolo svolto da Gianfranco Ricci, per questa gara si precisa che lo stesso non ha sottoscritto gli atti di progetto (Bando e Capitolato) e non è stato responsabile dell'esecuzione: pertanto si ritiene non sussistere l'Incompatibilità.

L'Appalto in oggetto è ancora in essere.

Con Determinazione Dirigenziale n. 71/2016 del 17/10/2016 (**DOC 23**) è stato prorogato una prima volta il termine finale di esecuzione al 27/03/2017.

Le motivazioni addotte dal Responsabile per l'esecuzione sono molto articolate e di fatto supporteranno anche le proroghe in seguito concesse. Il lavoro per la nuova segnaletica del Palazzo di Giustizia è di grande difficoltà



sia tecnica che operativa a ciò si aggiunge la gran mole di dati che gli Uffici Giudiziari devono fornire per avere un prodotto finale corretto. In sintesi il Responsabile dice “a distanza di 5 mesi dalla richiesta di informazioni minime ai referenti degli UU.GG. non abbiamo ancora ricevuto le informazioni base relative ai fuori porta;” e conclude che “allo stato attuale di progettazione siamo a circa il 25% di quanto previsto dal capitolato e quindi ad uno stadio di esecuzione assolutamente lontano”.

Con Determinazione Dirigenziale n. 65/2017 del 04/04/2017 (**DOC 24**) il suddetto termine finale di esecuzione veniva prorogato per una seconda volta al 24/06/2017. Le motivazioni sono sostanzialmente analoghe a quelle già esposte per il precedente provvedimento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 138/2017 del 14/07/2017 (**DOC 25**), il termine per la prestazione secondaria è stato prorogato ulteriormente al 25/09/2017.

Si riassume di seguito quanto relazionato dal Responsabile per l'esecuzione: “la situazione rispetto all'ultima richiesta di proroga è sensibilmente migliorata, poiché sono state date autorizzazioni alla gran parte dei materiali, sia grafici che di supporto, ma nonostante tutto, i tempi di posa del materiale ordinato richiedono ancora diverse settimane, e soprattutto, manca tutta la parte del progetto di distribuzione interna, la cui raccolta informazioni è terminata pochi giorni fa” si deduce come per la fornitura e posa della segnaletica tradizionale presso il Palazzo di Giustizia sia ancora incerta la conclusione e certamente non per negligenza dell'Impresa ma per obiettive difficoltà riscontrate.

In relazione alle liquidazioni ancora da effettuare e alla consegna della sola parte riferita alla prestazione principale, si annota che con Determinazione Dirigenziale n. 71/2017 del 05/04/2017 è stata liquidata la suddetta prestazione alla MATICMIND per un importo complessivo di € 1.263.542,44 (IVA inclusa).

Riguardo alla prestazione secondaria, ad oggi, per i motivi sopraesposti, non è stato effettuato alcun pagamento.

In relazione all'attivazione del V° d'obbligo, si fa presente che lo stesso era previsto all'art. 3.4 del Capitolato Speciale d'Appalto, secondo cui “i prodotti di cui alla prestazione principale potranno essere aumentati o ridotti da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori esigenze, anche in favore di altre sedi di Uffici Giudiziari milanesi diverse dal Palazzo di Giustizia, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità” (**DOC 26**).



La procedura era poi consentita dall'art. 11 RD 2440 1923 secondo cui "Qualora, nel corso di esecuzione di un contratto, occorra un aumento od una diminuzione nelle opere, lavori o forniture, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi, alle stesse condizioni, fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto" (l'art. 11 del RD 2440/1923 è stato abrogato nell'aprile 2016 dall'art. 217 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e sostituito da norma di identica formulazione ossia dal comma 12 dell'art. 106 dello stesso D. Lgs.).

Non si tratta quindi di variante ex art 311 DPR 207/2010 e non dovevano sussistere le condizioni di cui al secondo comma lettere a) b) e c) della detta norma.

Nel caso di specie, la necessità di nuovi acquisti da effettuare con il quinto d'obbligo è contenuta nella nota CISIA 21/12/2016 (**DOC 27**) che cita "ulteriori esigenze che richiedono l'acquisizione di ulteriori componenti HW individuate tra quelle fornite, necessarie per provvedere al potenziamento delle sale server del Ministero della Giustizia".

Il tutto in linea con l'art 3.4 del Capitolato Speciale di Appalto e con l'art. 11 del RD 2240 del 1923.

A pagina 17 della nota ANAC del 04/07/2017, viene riportata la seguente frase del resoconto 30/10/2013 "... a dicembre si procederà a bandire la gara che riguarderà solo il vecchio Palazzo. Con successivo V° d'obbligo all'aggiudicatario **si potrà provvedere** anche alle esigenze del nuovo palazzo. I fondi verranno imputati sul quarto finanziamento poiché come riferisce (omissis), su di esso non grava più il vincolo della prevalenza delle infrastrutture informatiche". (NDR vincolo poi risultato ancora sussistente)

Va chiarito che la frase "si potrà provvedere" dava contezza di una possibilità prevista dalla normativa vigente, ma non di una preordinazione.

Le esigenze di segnaletica del nuovo palazzo risultano coperte con una miglioria offerta in gara dall'ATI aggiudicataria, mentre l'hardware aggiuntivo, attivato con il V° d'obbligo, è stato segnalato come successiva esigenza dal CISIA nel Dicembre 2016.

Circa la pretesa attivazione del quinto d'obbligo dopo la scadenza contrattuale va detto che la stessa era stata prorogata con gli appositi provvedimenti sopra citati.

AFFIDAMENTO 18

18. CIG 4971586A8B. Convenzione fra il Comune di Milano e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano per la realizzazione di nuovo sito internet necessario per l'adeguamento dell'attuale infrastruttura esistente presso il Palazzo di Giustizia di cui alla determinazione n. 90/2013



del 23.5.2013 della Direzione Centrale Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore Gestione Uffici Giudiziari del Comune di Milano.

ANAC contesta l'assenza di motivazioni di specifico know how della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano.

Nel preambolo della convenzione si dava invece atto:

- ""che la collaborazione tra i Tribunali e il Sistema Camerale, in precedenza sancita dal comma 13 dell'art. 8 della L. 580/93 con la previsione dell'accesso dei tribunali agli atti del Registro delle Imprese, risulta confermata dalle norme introdotte con la riforma della legge fallimentare in materia di pubblicazione degli atti delle procedure concorsuali;
- che la Camera di Commercio di Milano ha perseguito, tramite accordi tematici e territoriali, la promozione di progetti a livello locale tra Pubbliche Amministrazioni, per la semplificazione e digitalizzazione delle procedure, obiettivo fortemente perseguito dal vigente contesto normativo (Codice dell'amministrazione digitale);
- che la Camera di Commercio da tempo collabora con il Tribunale di Milano, collaborazione sancita sia da una convenzione siglata il 23/07/2008 dedicata principalmente all'informatizzazione dell'iter delle procedure concorsuali e integrata in data 22/06/2010 con un addendum specifico per la gestione della pubblicità delle aste, sia da una più recente convenzione sottoscritta in data 16/03/2012 per il servizio relativo alla gestione delle procedure concorsuali e al supporto al Tavolo della Giustizia;
- che tale collaborazione ha consentito al Tribunale di Milano di poter usufruire di alcuni importanti servizi della Camera di Commercio di Milano che hanno già portato ad un miglioramento ed uno snellimento dell'operatività delle sue funzioni nell'ambito di alcuni servizi quali:
 - o diffusione delle informazioni relative alle procedure concorsuali pendenti;
 - o valutazioni e determinazioni delle imprese titolari di crediti verso imprese assoggettate a fallimento o ad altre procedure;
 - o più efficiente liquidazione degli attivi mediante il miglioramento dell'interazione con il mercato, con riferimento non solo alle vendite ma anche ad istituti come il nuovo concordato fallimentare e la cessione delle azioni;
- che il Tribunale ha manifestato al Comune di Milano la necessità di poter disporre di:
 - un nuovo sito, coerente con le linee guida visuali emanate dal Ministero della Giustizia e dotato di nuovi evoluti servizi di tipo interattivo, oltre che di un sito per l'URP e di un sistema per la gestione dell'Albo dei CTU (l'insieme di questi tre sviluppi è di seguito sinteticamente indicato come "Sito Internet");



- di una intranet che possa servire tutto il Palazzo di Giustizia;
- che è possibile riutilizzare parte del software nelle disponibilità della Camera di Commercio per la realizzazione della nuova Intranet del Palazzo di Giustizia di Milano;
- che Camera di Commercio ha manifestato la propria disponibilità a realizzare un nuovo sito Internet nonché una intranet necessari per l'adeguamento dell'attuale infrastruttura esistente presso il Palazzo di Giustizia di Milano;
- che tale iniziativa è comunque riconducibile all'attività di collaborazione tra Camera di Commercio e Tribunale volta ad un miglioramento dello stesso

Sull'opportunità di sottoscrivere una convenzione della Camera di Commercio erano ampiamente concordi sia l'Ufficio Innovazione del Tribunale di Milano e sia l'Ufficio Innovazione della Corte d'Appello di Milano (**DOCC 28 e 29** mail Dott. Castelli – mail Dott.ssa Tragni).

AFFIDAMENTI 19, 20 ,21,22,E 23

19. CIG 0540387574. Fornitura di attrezzature hardware per il fabbisogno della Corte d'Appello e Tribunale di Milano, mediante adesione al mercato elettronico CONSIP (MePA) aggiudicata alla I.T.M. Informatica Meridionale S.r.l. La procedura è stata indetta con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 21.9 2010 della Direzione Tecnica Infrastrutture e Lavori Pubblici – Settore Gestione Uffici Giudiziari del Comune di Milano nella quale veniva indicata la spesa complessiva di € 230.400,00 IVA inclusa, ovvero 192.000,00 oltre IVA.

20. CIG 06566615CB. Fornitura di n. 275 “crediti pso wmware” occorrenti per la messa in opera della nuova sala server del Palazzo di Giustizia di Milano, mediante adesione al Mercato elettronico CONSIP (MePA) aggiudicato alla Dottcom S.r.l. per un importo di € 19.761,50, oltre IVA.

21 CIG 0548374489. Fornitura di upgrade di storage emc2 per il fabbisogno della sala server del palazzo di Giustizia di Milano mediante adesione al mercato elettronico CONSIP (MePA), di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 121 del 6.10.2010, aggiudicata a Telecom Italia SpA al valore di € 120.000,00 IVA compresa.

22 CIG 4311036B70. Fornitura in opera di attrezzature informatiche e arredi vari per l'allestimento dell'Infopoint degli Uffici Giudiziari de Milano (MePA) con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa indetta con d.d. n. 112 del 6.6.2012 aggiudicata a I.T.M. Informatica Telematica Meridionale S.r.l. per un importo complessivo di € 135.054,14 (oltre IVA). La procedura in esame è stata indetta successivamente ad una precedente procedura, indetta con d.d. n. 89 del 3.5.2012 nella quale l'unica offerta pervenuta, da parte di



I.T.M. Informatica Telematica Meridionale S.r.l. è stata esclusa e pertanto la gara è stata dichiarata “deserta”.

23. CIG 61361818BE. Fornitura di apparati attivi (switch) completi di configurazione, installazione e software management – HP Intelligent Management Centre (IMC) Enterprise Edition JD126A (gestione fino a 500 nodi) + Plug In di gestione degli Host (Blade e Rack) .- CIRCA 100 Licenze) + Plug In per gestione Wsphere , occorrenti agli uffici di Palazzo di Giustizia di Milano sedi Via San Barnaba, Palazzo Via Pace, Giudice di Pace e Tribunale dei Minori) con procedura su MePA con aggiudicazione al prezzo più basso, aggiudicata alla Telecom Italia S.p.A. per un importo di € 79.245,55 oltre IVA (97.337,15 IVA compresa).

ANAC ha formulato rilievi sui termini dati alle ditte per presentare offerta ed ha chiesto notizie in relazione al numero di offerte presentate.

In riferimento alle cinque procedure sopra citate si fa presente che, a parte la numero 22, le altre erano riferite a prodotti standard del mercato e affidate col criterio del massimo ribasso.

Il termine previsto dal manuale MEPA è di 10 giorni riducibili in caso di urgenza per la quale non occorre motivazione da esplicitare negli atti di gara nelle procedure negoziate (art. 124 comma 6 lett. d) D. Lgs. 163/2006) esplicitazione di urgenza che occorrerebbe invece nelle procedure ristrette (art. 124 comma 6 lett. f) D. Lgs. 163/2006).

Per tutte le procedure sopra citate l’invito è stato lanciato sul MEPA non ad un numero limitato di operatori economici ma a tutte le ditte qualificate su MEPA per la categoria merceologica oggetto della gara.

Con riferimento alle singole procedure si fa presente quanto segue:

- posizione 19: gara 1/2010 – hardware - aggiudicataria ITM SRL giorni di pubblicazione 7 – numero offerte pervenute 2;
- posizione 20: gara 9/2010 prodotti PSO credits - aggiudicataria Dottcom - giorni di pubblicazione 8 – numero offerte pervenute 4;
- posizione 21: gara 5/2010 – storage - aggiudicataria Telecom giorni di pubblicazione 8 – numero offerte pervenute 4;
- posizione 22: gara 3/2012 - infopoint - aggiudicataria ITM SRL giorni di pubblicazione 8 – numero offerte pervenute 1; la gara era stata preceduta da un’identica procedura (gara 1/2012) con 16 giorni di pubblicazione sul sito MEPA per presentare offerta, gara andata deserta;
- posizione 23: gara switch - aggiudicataria Telecom giorni di pubblicazione 5 – numero offerte pervenute 3.

**AFFIDAMENTI 24 E 25****24 CIG 5605309F4D.**

Affidamento della realizzazione di software per gestire le informazioni sulle udienze "Udienza facile" a supporto delle attività del costituendo ufficio Relazioni con il pubblico (URP) del Palazzo di Giustizia di Milano, mediante espletamento di procedura di gara con adesione al mercato elettronico Consip (MePA) con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura è stata indetta con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 14.2.2014 e prevedeva un importo a base d'asta di € 61.982,00 oltre IVA.

Aggiudicazione con Determinazione Dirigenziale n. 94/2014 del 12.05.2014, alla E Way Enterprise Business Solutions per un importo complessivo di € 39.254,90 oltre IVA (€ 47.890,98 IVA inclusa).

25 CIG 5605280761.

Affidamento della realizzazione di software per la gestione del "Servizio di Orientamento Interattivo" a supporto delle attività del costituendo ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) del Palazzo di Giustizia di Milano, mediante espletamento procedura di gara con adesione al mercato elettronico CONSIP (MePA) con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura è stata indetta con Determinazione Dirigenziale del Settore Gestione Uffici Giudiziari n.23 del 14.2. 2014 per un importo a base d'asta di € 61.982,00 oltre IVA. Aggiudicazione con D.D. n. 93/2014 del 12.5.2014 alla E Way Enterprise Business Solutions per un importo complessivo di € 39.254,90 oltre IVA (€ 47.890,98 IVA inclusa).

ANAC rileva la mancata indizione di una gara in due lotti, in luogo di due gare distinte.

Si tratta in realtà di due software paralleli ma con caratteristiche peculiari per ciascuno. Anche il mercato ha risposto in modo diversificato tanto che per la gara SOI sono pervenute 9 offerte, mentre per la gara UF sono pervenute 18 offerte.

Ove fossero state accorpate in una gara in due lotti, gli importi a base d'asta, anche congiuntamente, non avrebbero superato la soglia UE e, pertanto, si sarebbe proceduto comunque con una gara sempre in MEPA, usando la funzione "multi lotto" che a volte ha dato problemi di allungamento tempi e di criticità nella fase di caricamento delle offerte. Una gara in due lotti avrebbe comportato la medesima tipologia di adempimenti in fase di partecipazione e di presentazione delle offerte, infatti l'offerente interessato a partecipare ai due lotti avrebbe dovuto presentare due distinti progetti e due distinte offerte economiche.



RESOCONTI DEL GRUPPO DI LAVORO

ANAC rileva che il gruppo di lavoro avrebbe già deciso di affidare una parte sostanziosa della commessa a soggetti identificati e conosciuti.

In sostanza il Comune di Milano, prima dell'effettuazione delle esigenze di acquisto, avrebbe individuato preliminarmente l'operatore economico con cui avrebbe sottoscritto il contratto conferendo al DGSIA/ CISIA di confezionare di volta in volta le motivazioni in relazione alla precisa modalità prescelta (art. 57 D.Lgs. 163/2006, convenzioni etc.).

In realtà, come indicato in premessa e documentato, va chiarito che:

- a) i fabbisogni erano individuati, sin dall'avvio del progetto di informatizzazione, dall'Ufficio Innovazione del Tribunale di Milano, a cui si è aggiunto successivamente l'Ufficio Innovazione della Corte di Appello di Milano e altri Uffici Giudiziari;
- b) gli affidamenti ex art. 57 Codice Appalti avevano quale presupposto tecnico-giuridico le motivazioni espressamente indicate da DGSIA o CISIA, che segnalava al Comune di Milano i propri precedenti fornitori come "infungibili".

In relazione all'attivazione del V° d'obbligo si richiama quanto indicato al punto 17.

I cenni nei resoconti al quinto d'obbligo davano contezza di una possibilità alla luce di una previsione normativa, e non di una preordinazione.

SOGGETTI ESTERNI PARTECIPANTI AL GRUPPO DI LAVORO

In merito al punto in oggetto, si precisa che il Dott. Giovanni Xilo non ha mai avuto dal Comune di Milano alcun tipo di incarico, né formale né informale né tantomeno per gli affidamenti effettuati.

La sua presenza ai tavoli di lavoro che si tenevano presso la Presidenza del Tribunale, è stata costante nel periodo di avvio del progetto mentre ha partecipato una sola volta (il giorno 08/07/2010) alla riunioni operative oggetto di resoconti.

Fu presentato dal Presidente Dr.ssa Pomodoro e dal Dr Castelli come consulente degli Uffici Giudiziari.

Si allega Curriculum Vitae del dott. Giovanni Xilo, (**DOC 30**) dal quale risulta che lo stesso ha ottenuto nell'ambito delle Organizzazione della Giustizia numerosi incarichi qui di seguito riportati :

Dipartimento della funzione Pubblica

Responsabile nazionale del progetto "Miglioramento delle performance della giustizia" (dal 2011)

Progettazione del progetto nazionale del GOL (Giustizia on line) - (dal 2013)

Progetto "Personalizzazione del C.A.F. per la Giustizia" (2008)



Regione Lombardia

Valutatore del progetto regionale Best Practices negli uffici giudiziari -(2010-2013)

Comune di Bologna

Tavolo per la giustizia della città di Bologna - (dal 2012)

Tribunale di Milano – Camera di Commercio di Milano

Progettazione e assistenza tecnica al Tavolo per la Giustizia della Città di Milano (dal 2009)

Consiglio Superiore della Magistratura

Progettazione e direzione del primo ciclo di seminari per capi di ufficio giudiziario inerenti tematiche di management pubblico. (2002 – 2007- 2009 – 2010 – 2012)

Tribunale di Rimini – Ordine degli avvocati di Rimini

Progetto di dematerializzazione dei flussi documentali nel Tribunale di Rimini - Anno 2010

Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica;

Assistenza nazionale al progetto -“Diffusione delle buone pratiche della Procura della Repubblica di Bolzano”- anno: 2007 – 2009

Tribunale di Milano, Ordine degli avvocati di Milano e Ministero della Giustizia;

Progetto di “telematizzazione delle notifiche e dei biglietti di cancelleria del tribunale di Milano” -anno: 2008

Tribunale di Milano, Ordine degli avvocati di Milano e Ministero della Giustizia

Progetto “decreti ingiuntivi on line”- anno: 2009 - 2010

Ministero della Giustizia

Progetto “Processo civile telematico”. Anno: 2004 – 2006 - 2008

Ministero della Giustizia

Progetto “Analisi dell’organizzazione degli uffici giudiziari italiani” - Anno: 2003

Ordine degli Avvocati di Bologna – Tribunale di Bologna

Progetto di Sperimentazione di modalità telematiche di comunicazione fra avvocati e tribunale” - Anno: 2000 - 2001

Associazione Nazionale Magistrati

Supporto al gruppo di lavoro nell’ambito dell’ANM per la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni dei capi degli uffici; (2002 – 2006).

LAVORI DELLE COMMISSIONI DI COLLAUDO

Le Commissioni di Collaudo relative a prodotti di interesse nazionale riguardanti il Processo Civile Telematico sono state sempre nominate dal DGSIA, che poi trasmetteva al Comune di Milano i Verbali di collaudo con le relative schede.

Il Comune di Milano ha provveduto quindi a nominare le Commissioni di Collaudo per gli altri Appalti.



I componenti venivano di volta in volta nominati dal Comune di Milano tra dipendenti del CISIA, delle cancellerie e segreterie degli Uffici Giudiziari e del Comune di Milano.

Il Comune di Milano non ha mai nominato Magistrati quali componenti di Commissione di Collaudo.

Si evidenzia infine che in relazione ai numerosi affidamenti effettuati non è pervenuto alcun ricorso.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra appare chiaro ed incontrovertibile che il progetto per l'infrastrutturazione informatica degli Uffici Giudiziari Milanesi è stato ispirato, sviluppato e supervisionato da autorevoli Magistrati, dal DGSIA e CISIA di Milano con il contributo operativo del Comune di Milano che, comunque, per il ruolo rivestito non è mai intervenuto in fase di programmazione strategica.

Il compito del Comune di Milano era di tradurre in atti amministrativi le scelte operate dagli Uffici Giudiziari.

Riguardo alle procedure negoziate senza bando di cui all'art. 57 del D.lgs. 163/2006, cui l'ANAC ha dato particolare evidenza, l'operato dell'Amministrazione è sempre stato supportato da motivazioni tecniche rigorose.

In particolare gli affidamenti 1 - 2 - 8 - 10 - 14 - 15, di maggiore importo e relative al Processo Civile Telematico, si basano sulle motivazioni tecniche del DGSIA, che, si sottolinea, è la massima espressione del Ministero della Giustizia in tema di informatica ed il cui Direttore Generale è un Magistrato (salvo un breve periodo). Tali motivazioni tecniche hanno dato indicazioni chiare ed inequivocabili sulla modalità operativa facendo emergere in modo altrettanto chiaro il ruolo di "supporto amministrativo" ricoperto dal Comune di Milano.

Motivazioni tecniche puntuali sono state fornite anche per gli affidamenti 4 e 13 da parte del CISIA mentre le motivazioni per gli affidamenti 5 e 9 sono state fornite da autorevoli magistrati.

Le altre procedure derivano da affidamenti complementari a Convenzioni CONSIP o a precedenti fornitori individuati con gare pubbliche, nonché mediante apposite gare in ambito europeo o espletate su piattaforma elettronica MEPA.

Dato quanto sopra appare del tutto privo di fondamento ipotizzare una definizione preordinata delle procedure finalizzata alla scelta di determinati operatori economici, così come supporre che il Comune di Milano possa aver



individuato preliminarmente i fornitori conferendo incarico al DGSIA, al CISIA e/o ad Autorevoli Magistrati di individuare motivazioni tecniche ad arte.

Con i migliori saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA
COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE
GIA' DIRETTORE DEL SETTORE UFFICI GIUDIZIARI
Arch. Carmelo Maugeri

IL DIRETTORE DELL' AREA
GARE BENI E SERVIZI
Dott. Nunzio Dragonetti